

PARLA MCNERNEY «Boeing vuol crescere con Finmeccanica»

Gianni Dragoni ▶ pagina 27

INTERVISTA

Jim McNerney

Parla il presidente di Boeing

«Vincenti con Finmeccanica»

Dopo la gara in Usa nuove collaborazioni in Russia con Sukhoi

di Gianni Dragoni

«Siamo entusiasti della vittoria nella gara per gli aerei C27J per il Pentagono. Alenia è uno dei nostri migliori partner globali, facciamo molte cose insieme. E credo che la forza della nostra collaborazione si sia riflessa in questa vittoria con L-3. Stiamo ancora definendo nel dettaglio chi farà che cosa dell'aereo, ma in linea generale abbiamo dei ruoli. Questa vittoria è un altro esempio della grande collaborazione tra Boeing e Finmeccanica». Jim McNerney atterra al salone aerospaziale di Le Bourget, che si apre domani a Parigi, con l'aureola del vincitore.

L'amministratore delegato della Boeing ha ottenuto, insieme al gruppo italiano, una commessa da due miliardi di dollari, per fornire 78 aerei da trasporto ai militari Usa. Il valore potrebbe triplicare in dieci anni. Questo rende ancor più remota l'ipotesi, poco attraente per i dirigenti italiani, che Finmeccanica venga attratta nell'orbita di Airbus e del suo azionista, Eads. McNerney è vincente nel duello con il costruttore europeo, dolorante per i ritardi del superjumbo Airbus 380 (che volerà al Bourget ed entrerà in servizio verso fine anno) e per le baruffe franco-tedesche. Nei primi cinque mesi dell'anno Boeing ha venduto 417 aerei civili sopra i 100 posti, poco più del doppio di Airbus, con 201 ordini fermi. Nelle consegne è ancora in testa il gruppo europeo, grazie ai maggiori ordini ottenuti fino al 2005, 191 jet contro 181.

«Questi sono bei tempi per la nostra industria e Boeing è in una buona condizione. Dieci anni dopo le grandi acquisizioni abbiamo una strategia che, credo, sia ben compresa. Il nostro andamento finanziario è solido e in miglioramento, il nostro portafoglio ordini di 260 miliardi di dollari è a livello record, è aumentato del 60% ne-

gli ultimi due anni. Adesso si tratta di realizzarlo», ha detto McNerney in un'intervista telefonica con alcuni giornalisti europei, per l'Italia Il Sole 24 Ore. Quest'anno sarà migliore del 2006, quando Boeing ottenne il suo primato con 1.044 ordini di aerei commerciali e Airbus 790? «Gli ordini arriveranno quando ci saranno... Certo continueremo ad incrementare il nostro portafoglio commesse». In carica dal luglio 2005, quando la reputazione di Boeing era in ribasso per una serie di scandali, McNerney ha cavalcato un crescendo di risultati positivi nel primo gruppo aerospaziale del mondo, 61,5 miliardi di dollari di ricavi nel 2006. Ne ha tratto beneficio, con guadagni, tra stipendio, azioni e polizze previdenziali, di 14,5 milioni di dollari lordi nel 2006 e 28,8 milioni nel 2005. La risalita è trainata dal successo commerciale del 787 Dreamliner, il nuovo aereo da 260 posti a lungo raggio in materiale composito, con quasi 600 ordini d'acquisto. Questo progetto ha messo in difficoltà Airbus, che ha risposto in ritardo con l'A350, finora solo con 13 ordini. Anche il nuovo 787, al quale collabora Alenia, ha mostrato problemi industriali, difficoltà nella costruzione dei giganteschi pezzi in composito e problemi di peso. Si avvicina il momento della verifica. Boeing mantiene fermo il termine di «maggio 2008» per la prima consegna a All Nippon (Ana), ma la data del primo volo è stata rinviata e ancora non è certa. Fissato al «tardò agosto» prossimo, il primo decollo probabilmente slitterà all'autunno. «I pezzi stanno arrivando al nostro stabilimento di Everett per l'assemblaggio finale. L'8 luglio ci sarà il roll out, vedrete finalmente un aereo vero», dice McNerney. Slitterà ancora il primo volo? «L'aereo volerà quando sarà pronto per volare. La data è fissata per la fine di agosto o l'inizio di settembre. Le prossime due

settimane, quando avremo tutti i pezzi in fabbrica e vedremo l'integrazione dei sistemi, avremo un'idea più precisa». La collaborazione con Finmeccanica dovrebbe svilupparsi anche in Russia. A Mosca Boeing ha da anni una presenza (1.400 ingegneri) e ha firmato il 9 giugno un'estensione dell'accordo di consulenza con Sukhoi per il nuovo jet regionale, il Superjet 100, al cui sviluppo collabora Alenia Aeronautica. Boeing collaborerà al Superjet 100 anche per l'addestramento del personale di volo e manutenzione, la gestione di pezzi di ricambio. Inoltre Boeing collaborerà con la holding aerospaziale Uac, di cui fa parte Sukhoi, nello sviluppo di futuri aerei. Si ipotizza che Boeing possa sostenere la commercializzazione internazionale del regional jet, in fase avanzata di realizzazione, come alternativa alla struttura di Atr di cui Finmeccanica, proprietaria del 50%, voleva acquisire il 100%, ma ha ricevuto un rifiuto da Eads. Su questa possibilità, McNerney è rimasto nel vago: «Abbiamo un accordo di consulenza con Sukhoi, in particolare nei servizi, i servizi di assistenza ai clienti. Continueremo a offrire le nostre competenze in quest'area». Per Alitalia sono in gara Air One e Aeroflot. Che ne pensa il numero uno di Boeing di un'eventuale vittoria dei russi, ai quali ha appena venduto 22 B787? «Riguardo ad Aeroflot e Alitalia, credo sia una questione che deve essere risolta dalle due compagnie e dai due Governi. Sarò felice di lavorare con qualunque combinazione si realizzerà».

I PROBLEMI DEL NUOVO 787
«I pezzi stanno arrivando alla linea finale - L'8 luglio vedrete un aereo vero Il volo entro settembre»

PRIVATIZZAZIONE ALITALIA
«Cosa penso di un

successo di Aeroflot?
Devono decidere le due aziende e i due Governi»





Leader nel mercato globale dell'aeronautica.

Jim McNerney, presidente e amministratore delegato di Boeing